

RORACCO franco-fine, fase tipica ROR1

Distribuzione geografica e pedoambiente

I suoli RORACCO sono presenti esclusivamente sui livelli più alti dei terrazzi antichi situati a sud-ovest di Mondovì e sul Beinale. Ambiente caratterizzato da terrazzi antichi di origine alluvionale, tra i più elevati del Piemonte (superano i 570 m s.l.m.). La morfologia è ondulata a causa dell'erosione di queste superfici. L'uso del suolo è in parte cerealicolo (grano ed orzo), in parte praticolo ed in parte caratterizzato da residuale viticoltura o da corilicoltura. L'inondabilità è assente a causa del dislivello presente tra queste superfici e l'attuale livello dei principali corsi d'acqua.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Le osservazioni mostrano la presenza del substrato ghiaioso alterato a profondità molto variabili ma solitamente superiori a 150 cm. La profondità utile alle radici è limitata fortemente dalla presenza di orizzonti compatti, che condizionano negativamente la permeabilità e la disponibilità di ossigeno. La falda freatica è posta a profondità notevolissime. La lavorabilità di questi suoli è limitata dalla presenza di tessiture fini (argilla anche superiore al 30%).

Profilo: Il topsoil è caratterizzato da tessiture prevalentemente franco-limose, da reazione subacida, da un colore scuro quando il suolo non è decapitato e dall'assenza di scheletro. Il subsoil è prevalentemente formato da un orizzonte compatto giallo-brunastro e bruno-rossastro, con numerose glosse chiare disposte alternativamente in verticale ed in orizzontale, a tessitura prevalentemente franco-argillosa, reazione acida ed assenza totale di scheletro. Il livello delle ghiaie alterate è posto mediamente a profondità superiori a 150 - 200 cm.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Fraglossudalf, fine-loamy, mixed, acid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Alfisuoli dei terrazzi antichi non idromorfi

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: PEVE0037

Localizzazione: RORACCO

Pendenza: 3°

Esposizione: 90°

Uso del suolo: Casa in costruzione

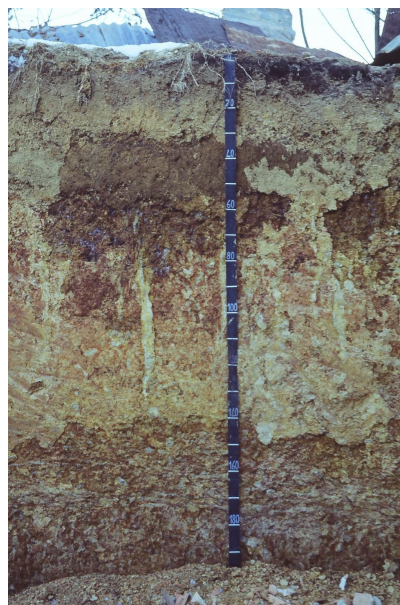
Litologia: Ghiaie (75-20 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte A : 0 - 40 cm; umido; tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; non calcareo; limite inferiore abrupto. Orizzonte EBtx : 40 - 80 cm; umido; colore bruno intenso (7,5YR 5/8); colore subordinato nero (10YR 2/1); screziature 20 %, dominanti di colore rosso (2,5YR 4/8), secondarie di colore grigio chiaro (10YR 7/1); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica angolare grossolana di grado forte; cementazione molto forte; molto adesivo; moderatamente plastico; non calcareo; masse di ferro-manganese 10 %, mm, presenti n.i.; pellicole primarie di argilla 20 %, presenti n.i.; limite inferiore abrupto.

Orizzonte Btx1 : 80 - 140 cm; umido; colore bruno intenso (7,5YR 5/8); colore subordinato nero (10YR 2/1); screziature 20 %, dominanti di colore rosso (2,5YR 4/8), secondarie di colore grigio chiaro (10YR 7/1); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica angolare grossolana di grado forte; cementazione molto forte; molto adesivo; moderatamente plastico; non calcareo; masse di ferro-manganese 10 %, mm, presenti n.i.; pellicole primarie di argilla 20 %, presenti n.i.; limite inferiore abrupto.

Orizzonte Btx2 : 140 - 195 cm; umido; colore bruno intenso (7,5YR 5/8); screziature 20 %, dominanti di colore rosso (2,5YR 4/8), secondarie di colore grigio chiaro (10YR 7/1); tessitura franco argillosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica angolare grossolana di grado forte; cementazione molto forte; molto adesivo; molto plastico; non calcareo; pellicole primarie di argilla 15 %, presenti n.i.; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	EBtx	Btx2
pH in H ₂ O	5.2	5.4
Sabbia grossolana %	9.7	9.0
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	17.1	15.1
Argilla %	27.5	33.8
CaCO ₃ %	.0	.0
C organico %	0.24	n.d.
N %	0.06	n.d.
C/N	4.0	n.d.
Sostanza organica %	0.41	n.d.
C.S.C. meq/100g	16.2	16.3
Ca meq/100g	9.1	9.6
Mg meq/100g	1.7	1.6
K meq/100g	0.2	0.1
Na meq/100g	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	68	69

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Sotto un epipedon ochrico è presente un orizzonte albico concomitante ad un orizzonte argilloso e ad un fragipan- al di sotto prosegue il fragipan glossico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

Ap-EBtx-Btx. Il limite tra l’orizzonte Ap ed il sottostante E o EB, solitamente abrupto, può essere meno evidente a causa delle lavorazioni. Il colore degli orizzonti B può variare dalla dominanza di toni giallastri fino al giallo rossastro. La dimensione e la profondità delle glosse (orizzontali e verticali) è abbastanza variabile, anche se lo schema di alternanza verticale - orizzontale è sempre presente. Il pH dell’intero suolo è tendenzialmente acido ma può divenire subacido in qualche orizzonte.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
TRG1		Typic Fraglossudalf, fine-loamy, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Fortemente limitata dalla presenza di orizzonti compatti e dalla mancanza di ossigeno. Nella maggior parte dei casi non si incontrano radici al di sotto di una profondità superiore a 50 - 70 cm.

Disponibilità di ossigeno

Moderata

La lieve pendenza di questi suoli consente uno smaltimento delle acque discreto, nonostante le tessiture franco-argillose.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

180 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Forte

Fertilità

Moderata

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Moderata

Tempo di attesa

Lungo

Percorribilità

Scarsa

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente alta ed alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva alta ed alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Elevata

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse e1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Lavorazioni non effettuate con suolo in tempera possono essere causa di alterazione strutturale con un ulteriore peggioramento della permeabilità. Fenomeni erosivi possono inoltre asportare l’orizzonte Ap, eliminando gran parte della fertilità già esigua di questi suoli. Calcitazioni possono alzare il pH nell’orizzonte superficiale, limitando gli effetti dell’acidità.

Cenni sulla gestione di suoli:

Si tratta di suoli a bassa attitudine alla praticoltura anche per la mancanza di irrigazione, che possono essere utilizzati per la cerealicoltura solo per grano ed orzo ma con risultati produttivi poco soddisfacenti. Più interessante può essere l'arboricoltura da legno con specie che si adattano alle condizioni pedologiche (ad esempio rovere, roverella, cerro o farnia nelle parti più depresse) e la corilicoltura, o la reintroduzione del bosco. La viticoltura, soprattutto in considerazione del clima e dell'esposizione prevalente, non è consigliabile.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

*Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.
Sistema Informativo Pedologico*